

Codice A1814B

D.D. 19 aprile 2023, n. 1148

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1280 - Torrente Ossona - Autorizzazione idraulica per opere di "Salvaguardia idrogeologica e riordino idraulico del torrente Ossona" in Comune di Costa Vescovato (AL). Richiedente: Unione Montana Terre Alte - Comune di Costa Vescovato (AL).



ATTO DD 1148/A1814B/2023

DEL 19/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. n. 1280 - Torrente Ossona - Autorizzazione idraulica per opere di "Salvaguardia idrogeologica e riordino idraulico del torrente Ossona" in Comune di Costa Vescovato (AL). Richiedente: Unione Montana Terre Alte - Comune di Costa Vescovato (AL).

L'Unione Montana Terre Alte, con sede in via Umberto I n. 35 – 15060 Cantalupo Ligure (AL), con nota prot. n. 101 del 01/03/2023 (acquisita agli atti di questo Settore in pari data con prot. n. 9276) ha presentato istanza per conto del Comune di Costa Vescovato per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per opere e interventi vari ricadenti nel territorio del Comune di Costa Vescovato (AL) previsti nel progetto "Salvaguardia idrogeologica e riordino idraulico del torrente Ossona", finanziato, per l'attività di progettazione definitiva ed esecutiva, dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze, con Decreto del 03 maggio 2021.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Ossona, identificato al n. 23 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, e il suo affluente demaniale denominato rio Ossona, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e s.m.i.

All'istanza, inviata telematicamente tramite posta elettronica certificata dall'Unione Montana Terre Alte, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti con firma digitale dal tecnico progettista Ing. Virgilio ANSELMO, dello Studio ANSELMO Associati con sede in via Vittorio Emanuele n. 14, 10023 Chieri (TO), iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino al n. 3365Y, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il Comune di Costa Vescovato ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 21/12/2022.

Trattandosi di una richiesta di autorizzazione idraulica avanzata da un ente locale per la realizzazione di opere di pubblica utilità, non si è provveduto ad effettuare le pubblicazioni di rito dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Il progetto definitivo prevede i seguenti interventi:

Intervento 1: realizzazione di fasce tampone vegetate riparie arbustive in n. 4 tratti del torrente Ossona e del suo affluente rio Ossona;

Intervento 2: realizzazione di n. 2 repellenti realizzati in burghe cilindriche in rete a doppia torsione al piede della scogliera in massi ciclopici esistente a monte del ponte della S.P. 130 sul torrente Ossona;

Intervento 3: realizzazione di una difesa spondale in massi ciclopici con funzione antierosiva della sponda destra del rio Ossona, a monte del ponte della strada comunale per Amareno, per uno sviluppo lineare di 30,00 m, fondata ad una profondità di 1.00 m dal fondo alveo, con altezza nella parte di monte pari a 3.00 metri e di 4.00 nel tratto di 15 m a monte del ponte;

Intervento 4: ricalibratura delle sezioni di deflusso dell'alveo del torrente Ossona al piede del versante in frana e realizzazione di una protezione antierosiva della sponda destra mediante gabbioni a sacco.

Sono anche previsti interventi puntuali finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso mediante abbattimento di alcuni alberi d'alto fusto, rimozione di materiali legnosi accatastati, risagomatura della sezione d'alveo con movimentazione di materiale litoide (circa 10 m³) e colmatura di erosioni.

Ritenuto che dall'esame della documentazione progettuale allegata all'istanza, gli interventi in argomento siano ammissibili, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Ossona e del suo affluente rio Ossona, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;

- Legge Regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento Regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Comune di Costa Vescovato, ad eseguire i lavori di salvaguardia idrogeologica e riordino idraulico del torrente Ossoa e del suo affluente rio Ossoa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere e gli interventi devono essere realizzati in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. non dovranno essere variate le dimensioni delle sezioni idrauliche pre-opera (interventi 1, 3, 4), in particolar modo con restringimento delle stesse, ed è vietata la modifica della quota del ciglio superiore delle sponde e del piano campagna retrostante;
3. le fasce tampone (intervento 1) dovranno essere realizzate esternamente al ciglio superiore di sponda ed è vietato l'impianto di vegetazione sulle sponde e all'interno dell'alveo;
4. la difesa in massi ciclopici (intervento 3) dovrà essere raccordata al manufatto esistente e giustamente addossata alla sponda naturale e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire mai restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente; le estremità della difesa spondale dovranno essere raccordate con i manufatti esistenti o essere risvoltate ed idoneamente immorsate nella sponda naturale; la fondazione della scogliera dovrà essere impostata ad una quota antiscalfamento e comunque in fase di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta della berma prevista in progetto; i massi utilizzati per la difesa spondale dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua, in particolare, considerando l'energia e la forza erosiva del corso d'acqua durante le piene, dovranno avere una pezzatura media maggiore o almeno uguale a 0,8 m³; la Direzione Lavori dovrà verificare, prima della messa in opera, l'idoneità dimensionale nonché le caratteristiche e il peso specifico dei massi in modo da garantire l'efficienza delle opere;
5. dovrà essere evitata qualsiasi variazione al profilo di fondo alveo nei tratti oggetto di risagomatura, garantendo la salvaguardia delle fondazioni delle opere esistenti;
6. ad ultimazione lavori tutti gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo, dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi, ricostituendo le condizioni di naturalità del corso d'acqua, e si dovrà provvedere alla pulizia delle pertinenze demaniali interessate dal cantiere;
7. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico

sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

9. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 3 (tre) a far data dalla presente Determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto autorizzato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
10. gli accessi alle aree di cantiere in alveo dovranno essere gestiti dal richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, prevedendo idonei sistemi di chiusura, consentendone l'utilizzo solo agli aventi diritto, provvedendo alla chiusura degli stessi di notte, durante i giorni festivi, durante i periodi di non utilizzo, durante gli eventi di morbida e/o piena, ed in tutti quei casi in cui le concomitanti condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permetterne l'utilizzo in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);
11. è fatto divieto d'abbandono di detriti in alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per il posizionamento delle scogliere ed il materiale litoide e detritico d'alveo non potrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo e/o erosioni di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi, mentre l'eventuale eccedenza dovrà essere trattata secondo quanto previsto al D Lgs 152/2006 e s.m.i.;
12. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
13. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i. e ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
14. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
15. il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, all'indirizzo PEC tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it con un congruo preavviso, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto

realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato e alle prescrizioni impartite;

16. la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
17. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
18. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati e delle fasce tampone, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
19. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
21. il Comune di Costa Vescovato, dovrà ottenere prima dell'inizio dei lavori, ogni eventuale ulteriore autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti norme, e in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26, comma 1, lettera a) del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n. 10/R.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE
(A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli